

Progetto parco 2013

Obiettivi di apprendimento

Il sé e l'Altro

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi;
- ✓ Il bambino si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando il movimento anche in rapporto agli altri e alle regole condivise.

Il corpo e il movimento

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;
- ✓ Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- ✓ Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

Immagini, suoni, colori

- ✓ Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione musicale.

I discorsi e le parole

- ✓ Il bambino ascolta e comprende la lettura di storie e sa riprodurre alcuni elementi attraverso la drammatizzazione e il disegno;
- ✓ Il bambino comunica il proprio vissuto e le proprie emozioni e si esprime in modo chiaro con gli altri attraverso il linguaggio verbale.

La conoscenza del mondo

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne riconosce alcune proprietà e le confronta;
- ✓ Il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Aspetti organizzativi

Persone coinvolte: i bambini di 3, 4 e 5 anni e l'insegnante Claudia;

Spazi: il parco "Primosport" con tutte le sue attrezzature;

Tempi: i mesi di aprile e maggio 2018.

Il progetto si svolgerà in più giorni della settimana:

- ✓ Il lunedì pomeriggio per il gruppo "boccioli", con i bambini divisi in 2 piccoli gruppi.
- ✓ Il martedì pomeriggio per il gruppo "fiori", con i bambini divisi in 2 piccoli gruppi.
- ✓ Il giovedì mattina per il gruppo "farfalline", con i bambini divisi in 2 piccoli gruppi.

Il progetto si differenzia a seconda dell'età dei bambini, i materiali saranno diversi per ogni percorso proposto:

- "Farfalline": cerchi, corde, coni, palle e palline di diverse dimensioni e colore;
- "Boccioli": libro "Il circo è arrivato!" (Svjetlan Lunakovic, 2003), scatola, burattini, cerchi, corde, coni, birilli, palle e palline di diverse dimensione e colore, teli, sedie, mollette, piatti e bicchieri di plastica, acqua, contenitore, fogli di giornale, forbici, colla, colori e tutte le attrezzature del parco "Primosport 0246".
- "Fiori": libro 'Il filo magico' (Mac Barnett-Jon Klassen, Terre di mezzo editore), gomitolo di lana, cerchi, birilli, teli, palle e palline di diverse dimensioni, mollette, fogli, colori e tutte le attrezzature del parco 'Primosport 0246'.

Il percorso-gruppo "fiori"

La situazione iniziale viene prevista nel parco: usciamo e ci sediamo in cerchio su una coperta su cui troviamo il libro 'il filo magico', leggiamo loro la storia e alla fine troviamo una lettera della protagonista Annabelle.

"Ciao amici, sono io, sono Annabelle,

So che conoscete la mia scatola con il suo filo di mille colori con cui mi diverto ad intrecciare maglioni per tutti, ho pensato di lasciare in questo bellissimo parco una scatola simile alla mia ... per voi!

Conservatela con cura e divertitevi!"

Lasciamo che i bambini cerchino liberamente la scatola nel parco, una volta trovata, la apriamo insieme sulla coperta, scopriamo al suo interno il gomitolo di filo di mille colori. Chiediamo ai bambini come possiamo usarlo e raccogliamo le loro idee. Dalle loro idee prendiamo spunto per fare dei giochi insieme...

Unità

Il rituale di uscita prevede che usciamo in giardino tenendoci per mano e insieme ci sediamo sulla coperta.

- Chiediamo ai bambini se notano qualcosa di diverso in giardino, precedentemente avremo appeso ai rami dell'albero delle immagini di alcune attrezzature del parco: asse di equilibrio, funghetti e asse di equilibrio con le molle, proponiamo quindi ai bambini un percorso che si snoda su asse di equilibrio-funghetti-asse di equilibrio con le molle. Alla fine del percorso ci ritroviamo sulla coperta, insieme incolleremo su un foglio grande le immagini e con il filo ricostruiremo il percorso fatto in precedenza.
- Dopo esserci ritrovati sulla coperta, apriamo la scatola e troveremo delle mollette, oltre al filo, faremo spostare l'attenzione sul castello, dove avremo preparato un reticolo con appese delle mollette, proponiamo ai bambini un gioco: saliranno sul castello uno alla volta andando a recuperare la molletta del colore del cerchio in cui si trovano e andranno poi ad attenderla in cima alla rete della Palestrina. Proponiamo nuovamente il gioco con una piccola competizione divisi in due squadre.
- Insieme alla scatola troviamo un biglietto che riporta queste parole: *'guardate come ho trasformato il filo per voi. Annabelle'*, i bambini troveranno dei nastri da ginnastica artistica

con cui potranno prima giocare liberamente e poi con delle indicazioni da parte dell'insegnante.

- Il gioco prevede il passaggio attraverso un percorso pieno di ostacoli, uno alla volta i bambini dovranno attraversarlo per raggiungere la palestra, una volta arrivati tutti a destinazione giochiamo a fare le scimmiette sulla scala orizzontale proponendo anche una piccola gara a chi resta appeso più tempo.

A conclusione del percorso proponiamo ai bambini di pensare, inventare e creare dei giochi per far divertire i loro amici, concluderemo così il percorso con una mattinata di giochi nel parco.

Il percorso-gruppo "boccioli"

Il percorso sarà strutturato con attività ed esperienze legate ad una storia i cui personaggi ci accompagneranno nei vari giochi-laboratori settimanali.

Il rito iniziale consisterà nello spostamento in giardino del gruppo di alunni tenendosi per mano, poi seduti in cerchio su una coperta i bambini riceveranno un saluto da parte di un'animale della storia (peluches/burattino) che porterà loro un messaggio come introduzione al tema del laboratorio.

Situazione di partenza

"Il circo è arrivato a scuola": l'insegnante legge la storia "Il circo è arrivato" (Svjetlan Junakovic) mostrando loro le immagini del testo, successivamente l'insegnante apre la scatola da cui esce il rinoceronte presentatore che porta ai bambini questo messaggio:

"Vengano vengano Signori e Signore lo spettacolo del circo sta per cominciare!

Ma prima ci dobbiamo presentare!".

Il rinoceronte presentatore vuole conoscere i suoi nuovi amici: presentazione dei bambini. Segue l'analisi dei personaggi della storia tramite conversazione guidata dall'insegnante. In seguito i bambini vengono invitati ad imitare le diverse andature degli animali della storia liberamente nel parco, mostrando loro le immagini dell'animale da imitare.

Il rinoceronte ripete i nomi dei bambini salutandoli ad uno ad uno e poi torna nella scatola.

I bambini, facendo la catena, rientrano in sezione.

1. "L'orso Simeone e il pallone": i bambini escono in giardino seguendo il rito iniziale.

L'insegnante apre la scatola da cui esce l'orso Simeone che porta ai bambini questo messaggio:

“Ora che ci siamo conosciuti è giunto il momento del divertimento: con l'orso Simeone si gioca a pallone”.

L'orso Simeone invita i bambini a sbirciare con la mano nello scatolone: trovano delle palline di diverse dimensioni e di diverso colore, saranno chiamati a riconoscerle al tatto. Si apre lo scatolone e con le palline regalateci dall'orso si gioca a fare una staffetta utilizzando le attrezzature del parco.

Si crea e si presenta il percorso: castello piccolo, castello grande, tunnel... in conclusione si saluta l'orso che ha accompagnato i bambini nel gioco e si rientra in sezione.

2. In giardino, seduti sulla coperta, i bambini accolgono il nuovo amico, l'orso Fabrizio che porta con sé un messaggio per i bambini:

“Ciao a tutti cari bimbi! Io sono l'orso Fabrizio e adesso al divertimento diamo inizio!

*Alla palestra ci dobbiamo spostare,
ho preparato una sorpresa per farvi giocare!”*

I bambini si dispongono in fila dentro a dei cerchi colorati, nello spazio davanti alla palestra sono sparse delle palline colorate. Ai bambini viene chiesto di salire e scendere la rete della palestra, anche da una parte all'altra se sono capaci o vogliono provare, poi una volta scesi recuperano la palla dello stesso colore del cerchio in cui erano e la ripongono nella scatolone.

Ci spostiamo poi nelle vicinanze della scala orizzontale, in precedenza è stato appeso un lenzuolo che riempiamo e svuotiamo con i bambini, la richiesta è di lanciare i palloni dentro al lenzuolo e farli uscire colpendoli da sotto, con dei salti.

A conclusione del gioco-laboratorio ritorniamo sulla coperta, l'insegnante rielabora il vissuto attraverso l'espressione verbale, prendendo nota delle osservazioni dei bambini.

3. I bambini escono in catena in giardino, si siedono sulla coperta, aprono lo scatolone ma non trovano nulla. L'insegnante indirizza con una breve chiacchierata i bambini alla ricerca della tigre che sembra essersi nascosta: la cerchiamo nell'intero giardino, in un punto accessibile ma non immediatamente visibile viene posta l'immagine della tigre con un biglietto.

“Io, tigre feroce, sono rimasta senza voce. Fate voi il mio verso e sul ponte passate attraverso, per giocare dei bei salti vi farò fare!”

Viene preparato e spiegato un piccolo percorso che prevede la salita sul castello dallo scivolo piccolo (e poi da quello grande), il passaggio sul ponte di legno camminando in equilibrio sui tronchi, e il salto dal ponte fino a terra, ed infine passare sotto a delle sedie posizionate ad una determinata distanza l'una dall'altra.

Successivamente facciamo il “gioco della tigre”: un bambino alla volta farà la tigre e dovrà prendere i compagni che dovranno correre da una parte all’altra dello spazio delimitato per questo gioco. Chi viene preso si trasformerà in tigre e così via fino alla fine.

Si conclude l’incontro sulla coperta chiedendo ai bambini qual è stata la cosa più divertente.

4. I bambini escono in giardino, si ritrovano sulla coperta. L’insegnante con una conta chiede ad un bambino di aprire la scatola: una scimmietta sarà la compagna di gioco per questa nuova avventura.

“Io furba scimmietta del divertimento ho la ricetta: iniziam con una piroetta, poi preparati ad una corsetta e poi... su, venite con me che di farvi divertir ho fretta!!

Ci spostiamo alla palestra, sotto la scala orizzontale, la scimmietta ci chiede di allenarci con una piccola competizione: uno alla volta i bambini rimangono appesi e insieme contiamo quanto tempo riescono a rimanere appesi, prima fermi e poi provando ad aprire e chiudere le gambe. Poi giochiamo ad una piccola staffetta: i bambini partono solo con il “via” del compagno partito in precedenza. Dovranno salire e scendere dal cestone, passare a zig-zag tra dei birilli, salire sulla collina naturale e tornare alla partenza.

La scimmietta poi saluta i bambini, insieme rientriamo in sezione.

5. I bambini escono secondo il rituale in giardino, sbirciano nella scatola ma trovano solo una cartolina!

“Dalla spiaggia tra tuffi e spuntini vi mando un sacco di bacini! “

È l’amico Coccodrillo che è andato in vacanza e ci lascia il suo saluto.

Si presenta quindi Irene, un rinoceronte.

“Buongiorno a tutti, mi chiamo Irene, il rinoceronte che in equilibrio si tiene.

Tante cose so portare senza farle rotolare, e voi volete provare?”

I bambini giocano ai camerieri equilibristi in una zona delimitata da corde, ogni bambino tiene con il palmo della mano un piatto di plastica in cui dentro viene messa una pallina da ping-pong, deve attraversare lo spazio di gioco portando la pallina da una parte all’altra senza farla cadere e mettendola poi in una scatola. Successivamente lo ripetiamo con delle varianti: più palline nel piatto, camminando su una corda appoggiata per terra, o a zig-zag.

A conclusione l’insegnante rielabora il vissuto attraverso l’espressione verbale, tenendo nota di ciò che dicono i bambini. Irene saluta tutti i bambini e poi si rientra in sezione.

6. Dopo essere usciti in giardino si presenta Giordano, il rinoceronte amico di Irene.

“Benarrivati amici, io sono Giordano, e non sto mai sul divano;

come la mia amica Irene sono un equilibrista e nulla rompo quando sono in pista!”

Il rinoceronte invita i bambini a spostarsi nell'area dell'equilibrio, dovranno percorrere l'asse fissa dell'equilibrio in vari modi: la prima volta in modo libero, come il bambino preferisce, poi con un piede davanti all'altro, di lato. Ci possono essere delle varianti per i bambini più grandi come provare a percorrerla all'indietro e poi divisi in due gruppi (maschi/femmine): i bambini alle due estremità partono in contemporanea e quando si incrociano devono cercare di scambiarsi senza cadere. Poi proseguiamo inserendo nel percorso il passaggio sui funghetti e sull'asse dell'equilibrio con le molle.

Insieme l'insegnante guida una rielaborazione verbale sull'attività più facile e più difficile del giorno e ne richiede una rielaborazione grafica. Poi con la catena si ritorna in sezione.

A conclusione del percorso proponiamo ai bambini di pensare, inventare e creare dei giochi per far divertire i loro amici, concluderemo così il percorso con una mattinata di giochi nel parco per condividere con la comunità scolastica i giochi provati, le competenze raggiunte e il divertimento vissuto.